



Tornano Le Notizie di Cittadini per l'aria con un nuovo numero, in cui parleremo di

- inquinamento e tumori
- voli e CO2
- un nuovo studio della Fondazione Caracciolo dell'ACI
- il nostro esposto contro Regione Lombardia
- ricordati di iscriverti!



Inquinamento e tumori: l'esposizione prolungata aumenta rischio e mortalità

L'esposizione cronica all'inquinamento atmosferico è associata a un aumento significativo del rischio di sviluppare tumori e della probabilità di morire. È quanto emerge da un [recente rapporto](#) della *Union for International Cancer Control (UICC)*, basato su una revisione globale delle evidenze scientifiche.

Lo studio si basa su un'analisi osservazionale su larga scala, incrociando dati sanitari di popolazione (incidenza e mortalità per tumori) con i livelli di esposizione agli inquinanti stimati nel tempo attraverso modelli

ambientali e reti di monitoraggio, così da valutare gli **effetti cumulativi dell'esposizione prolungata**, tenendo conto di variabili come età, sesso, condizioni socioeconomiche e fattori di rischio individuali.

Le evidenze scientifiche indicano che l'inquinamento favorisce processi infiammatori cronici, stress ossidativo e alterazioni genetiche, meccanismi che possono innescare o accelerare lo sviluppo tumorale. L'impatto, inoltre, è cumulativo: **anche livelli moderati ma costanti nel tempo possono tradursi in un rischio rilevante**.

Lo studio sottolinea l'urgenza di interventi più incisivi nelle politiche pubbliche: **riduzione delle emissioni urbane, transizione verso energie pulite, potenziamento del trasporto pubblico e mobilità sostenibile**, oltre a regolamentazioni più stringenti per industria e agricoltura. Parallelamente, risultano cruciali strategie di prevenzione e informazione per limitare l'esposizione individuale, soprattutto nelle aree più inquinate.

[Leggi lo studio](#)



Voli e CO₂: in Italia emissioni in forte crescita

Nel 2025 le emissioni generate dai voli in partenza dagli aeroporti italiani hanno raggiunto circa 16 milioni di tonnellate di CO₂, con un aumento del 5% rispetto al 2024 e del 10% rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019. Secondo una nuova analisi di [Transport & Environment Italia](#), l'Italia registra il secondo maggiore incremento europeo delle emissioni dell'aviazione, dietro soltanto alla Spagna.

A trainare la crescita sono le compagnie low cost e la forte ripresa del traffico aereo: in Europa, Ryanair si conferma la più inquinante, con emissioni superiori del 50% rispetto al 2019. Complessivamente, nel 2025 i voli in partenza dagli aeroporti europei hanno prodotto 195 milioni di tonnellate di CO₂, superando per la prima volta i livelli pre-Covid.

Il nodo centrale riguarda però il **sistema ETS** ([Emission Trading System](#)), il mercato europeo del carbonio che dovrebbe **far pagare alle compagnie il costo climatico delle emissioni**. Attualmente il meccanismo copre quasi esclusivamente i voli intraeuropei, lasciando fuori gran parte delle tratte intercontinentali, che sono anche le più inquinanti. **In Italia oltre il 50% delle emissioni del settore aereo sfugge così alla tariffazione del carbonio**, mentre compagnie attive soprattutto sulle rotte extra-UE non pagano praticamente nulla per le emissioni generate dai voli in partenza dal Paese.

Questa distorsione rischia di compromettere gli obiettivi climatici europei, per questo ci uniamo alla proposta di T&E di **estendere l'ETS a tutti i voli in partenza dall'Europa**, generando così potenzialmente fino a **17 miliardi di euro l'anno entro il 2030 da reinvestire nella transizione verde** del settore.

Il report sottolinea inoltre che il rincaro dei biglietti aerei dipende soprattutto dalla volatilità dei combustibili fossili e non dalle politiche climatiche europee. Rafforzare il principio “chi inquina paga” rappresenta ormai una priorità non solo ambientale, ma anche economica e industriale per accompagnare la decarbonizzazione del trasporto aereo.

[Leggi il report completo](#)



Mobilità urbana e qualità dell'aria: dalle città europee la conferma che le politiche funzionano

Le città che hanno adottato politiche integrate sulla mobilità urbana registrano i miglioramenti più significativi nella qualità dell'aria. È la conclusione dello studio [*“Qualità dell'aria e politiche di mobilità urbana. Città a confronto”*](#) realizzato dalla [Fondazione Filippo Caracciolo, il centro studi dell'ACI](#), che mette a confronto le esperienze di Londra, Parigi, Madrid, Barcellona, Milano, Roma, Torino e Napoli.

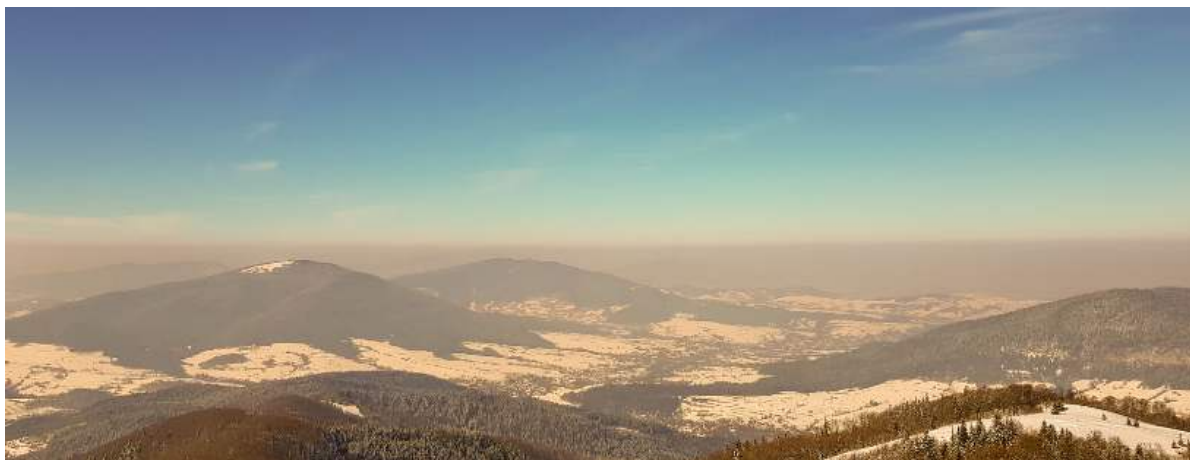
L'analisi evidenzia come **le città europee che hanno combinato restrizioni ai veicoli più inquinanti, trasporto pubblico efficiente, mobilità ciclabile e rinnovo del parco auto abbiano ottenuto riduzioni più nette di biossido di azoto e particolato.** Londra viene indicata come il caso più avanzato grazie all'estensione della Ultra Low Emission Zone (ULEZ), mentre Parigi, Madrid e Barcellona mostrano risultati positivi quando le limitazioni al traffico sono accompagnate da alternative di mobilità accessibili e capillari.

Il confronto con le città italiane restituisce un quadro meno roseo: Milano viene segnalata come una delle realtà più avanzate in Italia sul piano delle politiche urbane, mantenendo livelli critici per le concentrazioni di PM10 - segnale della insufficienza delle misure adottate; Roma e Torino mostrano progressi più lenti e Napoli continua a risentire dell'elevata presenza di veicoli datati.

La ricerca sottolinea inoltre che il tema non è soltanto ambientale ma anche sanitario: secondo le stime richiamate dalla Fondazione, una riduzione significativa del particolato potrebbe diminuire fino al 15% la

mortalità annuale nelle città più inquinate. Per questo, secondo lo studio, **il semplice rinnovo delle auto non basta: servono strategie strutturali e integrate capaci di ridurre la dipendenza dall'auto privata e rendere il trasporto urbano più sostenibile, efficiente e accessibile.**

[Leggi lo studio](#)



Esposto contro la Regione Lombardia

Abbiamo [presentato un esposto](#) alla Procura di Milano contro Regione Lombardia per non aver adottato misure efficaci per contrastare l'inquinamento atmosferico e tutelare la salute pubblica. Abbiamo rilevato anni di ritardi, interventi poco incisivi se non controproducenti, che - secondo noi - hanno contribuito al perdurare di livelli elevati di PM10, PM2.5 e biossido di azoto nella regione più colpita d'Italia dal problema smog.

Negli anni abbiamo tentato altre vie, affinché la Regione si impegnasse a proteggere la salute della cittadinanza, ma - come anche evidenziato dalle osservazioni della Commissione europea - negli anni la Regione non ha fatto a sufficienza per il rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria.

L'inchiesta aperta dalla Procura, al momento senza indagati, riporta al centro il tema dell'impatto sanitario dell'inquinamento nella Pianura Padana, dove lo smog è associato a malattie respiratorie, cardiovascolari e aumento della mortalità prematura.

Con questa azione vorremmo che il diritto a respirare aria pulita diventi finalmente una priorità politica e sanitaria.



ISCRIVITI E DONA IL TUO 5X1000

Per sostenere le nostre azioni - se non l'avessi già fatto! - [rinnova la tua iscrizione](#) alla nostra Associazione perché **ognuno di noi può, e deve, fare la sua parte nella lotta all'inquinamento**. Associarsi vuol dire **aiutarci a difendere il diritto di ognuno di noi a respirare aria pulita**, diritto che viene quasi quotidianamente calpestato e dimenticato, quando invece l'aria è il bene irrinunciabile per chiunque.

Oltre ad associarti puoi informarti (e informare), con ["i tuoi scudi antismog"](#) del Prof. Boffi, che trovi sul nostro sito!

CLICCA QUI

Siamo in tempo di dichiarazione dei redditi, ricordati che puoi devolvere il **tuò 5x1000** alla nostra associazione indicando in nostro **C.F. 97716870155** nell'apposita casella!

Puoi trovare le nuove coordinate bancarie [qui](#)!

ASSOCIATI

Unisciti a noi per un'aria migliore, città a misura di persona e tanto verde intorno!

Scrivici per domande, spunti e per dare il tuo contributo



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.

Cittadini per l'Aria Onlus, via Lentasio, 9, Milano, 20122 IT MI

Cittadini per l'Aria Onlus www.cittadiniperlaria.org

Messaggio inviato con **MailUp®**